



N. 10 Reg. Circolari
2009



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. <u>1215</u>	E. <u>27 FEB. 2009</u>	
UOR <u>AA. GG.</u>	CC	R.U.O. <u>SABA</u>
Funzione <u>3</u>	Macroattività <u>2</u>	Attività <u>1</u>
Fascicolo <u>INF. E RIL.</u>	Sottofascicoli <u>CIRCOLARE.</u>	

Ai **PRESIDENTI**
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai **PROCURATORI GENERALI**
della **REPUBBLICA** presso
le Corti di Appello
LORO SEDI

e. p. c. :

Ai **PRIMO PRESIDENTE**
della Corte di Cassazione
R O M A

Ai **PRESIDENTE AGGIUNTO**
della Corte di Cassazione
R O M A

Ai **PROCURATORE GENERALE**
presso la Corte di Cassazione
R O M A

V. In Cagliari, addì 27 FEB. 2009
Il Procuratore Generale
Ettore Agnoli

OGGETTO: Circolare agli Uffici giudiziari in materia di formazione e tenuta dei fascicoli processuali da trasmettere alla Corte di Cassazione. Seguito.

Con riferimento alle modalità di formazione e tenuta dei fascicoli processuali da trasmettere alla Corte di Cassazione, questa Direzione generale aveva dettato per mezzo di una circolare in data 8 luglio 2008 -che ad ogni buon conto si allega in copia- specifiche disposizioni in materia di indicazioni da apporre sui fascicoli trasmessi alla Corte, sia con

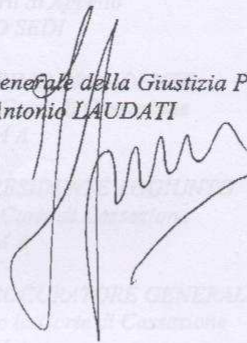
riferimento alla cognizione in materia cautelare, sia con riferimento alle altre attribuzioni ad essa riservate.

Tanto premesso, con nota del 12 gennaio 2009 il Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione ha comunicato a questa Direzione generale che dagli accertamenti effettuati presso le singole Sezioni penali della Corte è risultato che, in linea generale, e fatta eccezione per le Corti d'appello di Catania, Caltanissetta e Palermo, gli uffici di merito continuano a non ottemperare, in tutto od in parte, alle disposizioni della predetta circolare,

Nel ricordare l'importanza delle disposizioni dettate dalla predetta circolare per quanto concerne il buon andamento e la spedita amministrazione della giustizia da parte della Corte di Cassazione, si pregano i Sigg. Presidenti delle Corti di Appello di portare a conoscenza di tutti gli uffici giudiziari dei rispettivi distretti la presente nota, invitandoli alla scrupolosa osservanza della circolare.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

*Il Direttore Generale della Giustizia Penale
Antonio LAUDATI*



UNGEPTO: Circolare agli Uffici giudiziari in materia di formazione e tenuta dei fascicoli prodromici ai procedimenti di rinvio alla Corte di Cassazione.

Con riferimento alla modalità di formazione e tenuta dei fascicoli prodromici dei procedimenti di rinvio alla Corte di Cassazione, nei richiamare la predetta circolare n. 204/CM-01 del 04/03/2001 di questa Direzione generale appare opportuno adottare specifiche disposizioni in materia di formazione ed tenuta dei fascicoli prodromici ai procedimenti di rinvio alla Corte di Cassazione, sia con

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N.	27 FEB. 2009	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale



n_dg.DGAP.00/07/2008.0091233.U

*Ai PRESIDENTI
delle Corti di Appello
LORO SEDI*

*Ai PROCURATORI GENERALI
della REPUBBLICA presso
le Corti di Appello
LORO SEDI*

e, p.c.:

*Ai PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Cassazione
R O M A*

*Ai PRESIDENTE AGGIUNTO
della Corte di Cassazione
R O M A*

*Ai PROCURATORE GENERALE
presso la Corte di Cassazione
R O M A*

OGGETTO: Circolare agli Uffici giudiziari in materia di formazione e tenuta dei fascicoli processuali da trasmettere alla Corte di Cassazione.

Con riferimento alle modalità di formazione e tenuta dei fascicoli processuali da trasmettere alla Corte di Cassazione, nel richiamare la precedente circolare N. 264-CM-03 del 06/02/2001 di questa Direzione generale appare opportuno dettare specifiche disposizioni in materia di indicazioni da apporre sui fascicoli trasmessi alla Corte di Cassazione, sia con

riferimento alla cognizione in materia cautelare, sia con riferimento alle altre attribuzioni ad essa riservate.

A questo proposito, il Presidente aggiunto della Corte di Cassazione, con nota del 19 giugno 2008 inviata a questo Ministero della Giustizia, ha rilevato che: "molti fascicoli processuali, che provengono dai vari uffici di merito, sono tenuti in modo non conforme alle disposizioni regolamentari vigenti in materia e risultano spesso privi delle indicazioni indispensabili ai fini del relativo esame preliminare; il che determina, accanto ad evidenti difficoltà di organizzazione del lavoro, anche un dispendio di tempo e di energia."

Tanto premesso, risulta evidente che le disposizioni in materia di tenuta dei fascicoli dettate in via generale dal D.M. 30 settembre 1989, n.334 e successive modificazioni, non sembrano più idonee ad assicurare la fruttuosità della attività preliminare alla fissazione dei ricorsi ed alla formazione dei ruoli d'udienza da parte della Corte di Cassazione, attività funzionale alla spedita ed efficiente trattazione dei ricorsi ed, in ultima analisi, alla ragionevole durata dei medesimi.

Ferma restando la necessità di un intervento normativo sulle fonti secondarie, ed in particolare la modifica dell'art.3 del D.M. 334/1989, intervento già proposto nelle sedi competenti, ritiene questa Direzione generale che nelle more, al fine di assicurare il buon andamento del lavoro della Corte di Cassazione, in uno con la celerità nella fissazione e trattazione dei ricorsi, gli Uffici giudiziari nel trasmettere i fascicoli alla Corte di Cassazione dovranno assicurare che sulla copertina dei medesimi sia indicato, oltre a quanto previsto in via generale dall'art.3 del D.M. 30 settembre 1989, n.334:

- 1. l'indicazione della data di prescrizione dei reati, con riferimento anche alle eventuali cause di sospensione ed interruzione del corso della prescrizione. Sul punto, la presente circolare trova un precedente nelle circolari n.371 dell'11 luglio 1960 e n.559 del 25 agosto 1996 con le quali questa Direzione generale aveva richiamato l'attenzione di tutti gli Uffici giudiziari e requirenti sulla opportuna annotazione in tutti i fascicoli processuali della data di prescrizione dei reati oggetto del procedimento penale.*
- 2. nel caso di procedimento con imputati detenuti, l'indicazione dei termini di durata della custodia cautelare, con l'indicazione del pertinente termine di fase e del termine complessivo ex art.303 c.p.p., nonché delle eventuali proroghe o sospensioni dei termini medesimi; l'indicazione della data di arresto, del fermo o comunque della*

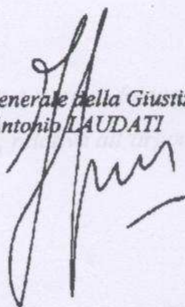
data di esecuzione della misura cautelare. L'indicazione è indispensabile per dare concreta attuazione alla disposizione dell'art.132 bis disp.att. c.p.p., laddove si prevede che nella formazione dei ruoli di udienza è assicurata priorità assoluta alla trattazione dei processi quando ricorrono ragioni di urgenza con riferimento alla scadenza dei termini di custodia cautelare.

3. *l'attestazione dei dati necessari per la verifica delle tempestività del ricorso. A questo proposito dovrà essere specificata, sulla copertina del fascicolo od in calce al provvedimento, la data di avvenuta notificazione del provvedimento impugnato nei confronti della parte impugnante. L'indicazione risulta indispensabile per dare concreta attuazione alla disposizione dell'art.610 comma 1 c.p.p..*
4. *l'indicazione, chiara e precisa, delle imputazioni contestate, come accertate e qualificate, con la data della commissione del reato, e precisazione delle eventuali modifiche della imputazione intervenute nel corso del processo.*

Per quanto riguarda i ricorsi in tema di misure cautelari, personali o reali, si sottolinea la necessità che venga sempre allegata al fascicolo l'ordinanza applicativa della misura cautelare, con l'indicazione del reato o dei reati per i quali si procede, nonché dello stato della cautela in atto al momento della trasmissione del fascicolo.

I Sigg. Presidenti delle Corti di Appello sono pregati di portare a conoscenza di tutti gli uffici giudiziari dei rispettivi distretti la presente circolare e di assicurare la scrupolosa osservanza della stessa.

Il Direttore Generale della Giustizia Penale
Antonio LAUDATI



IL PROCURATORE GENERALE

Enrico Puglisi